



Vogliamo cogliere l'occasione di invitare voi e tutti i lettori a partecipare al nostro spettacolo di teatro!

La commedia è stata interamente finanziata dal piano giovani di Pergine e Levico, racconta una classica serata di 6 giovani mettendo in luce il problema legato all'alcool! Si passa dal comodo letto di casa propria alla discoteca passando per il pub!

Non vi raccontiamo di più vi lasciamo la possibilità di venirci a vedere nelle seguenti date: 12 NOVEMBRE 2011 alle ore 20.30 presso il teatro parrocchiale di Levico terme e il 20 NOVEMBRE 2011 sempre alle 20.30 ma presso il teatro di Zivignago (Pergine Valsugana).

Ricordiamo che il progetto di questo spettacolo si chiama "LA VITA È.." ed è stato sviluppato dall'associazione Quell'attimoinaspettato con il supporto dell'associazione Mondo giovani!

Per info e richieste: [associazione@quellattimoinaspettato.it](mailto:associazione@quellattimoinaspettato.it),

---

BEVERFOOD.COM

### **Campagna sul consumo di bevande alcoliche a cura di Diageo e Carrefour: primi risultati**

#### **IL SUCCESSO DELLA CAMPAGNA SUL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE A CURA DI DIAGEO E CARREFOUR (\*)**

6 novembre 2011 - La campagna sociale di informazione sul consumo responsabile di bevande alcoliche di Diageo e Carrefour, patrocinata dal Ministro della Gioventù e in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, ha attivato 60 ipermercati per tre mesi contribuendo a diffondere stili di consumo responsabili e consapevoli. Da un'indagine qualitativa compiuta sui consumatori presso i punti vendita, quasi il 75% del campione ha dichiarato di aver appreso come poter valutare la quantità di alcol consumato e il proprio tasso alcolemico. "Divertiti Responsabilmente", campagna sociale di informazione sul consumo responsabile di bevande alcoliche di Diageo e Carrefour, patrocinata dal Ministro della Gioventù e in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, ha previsto la collaborazione con 60 ipermercati Carrefour per tre mesi, con distribuzione di materiali informativi, raggiungendo oltre 6 milioni di consumatori in tutta Italia.

L'allestimento dei materiali "Divertiti Responsabilmente" negli Iper Carrefour ha permesso ai consumatori di fare scelte più consapevoli d'acquisto e di consumo, tanto che l'81% del campione intervistato ha giudicato molto utili le informazioni trasmesse, valutando positivamente la realizzazione di progetti informativi frutto della collaborazione fra pubblico e privato (circa il 73%). Quasi il 75% degli intervistati ha dichiarato, inoltre, di aver appreso come valutare la quantità di alcol assunto e il 65% ritiene che queste informazioni meriterebbero di essere maggiormente diffuse. Uno dei materiali più apprezzati è stato il leaflet costruito sulla base dei dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: "Un bicchiere di vino (125ml), una birra (330 ml), un aperitivo (80 ml) oppure un bicchiere di superalcolico (40 ml) contengono la stessa quantità di alcol, pari a circa 12 grammi. Le quantità a basso rischio non devono superare i 20-40 grammi per gli uomini e i 10-20 grammi per le donne".

info: Barabino & Partners - Diageo Italia - [giorgio.liveriero@diageo.com](mailto:giorgio.liveriero@diageo.com)

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

(\*) Nota: la Diageo è il più grande produttore distributore di alcolici al mondo; il successo delle sue iniziative lo misura dalle prospettive di vendita, dalla fidelizzazione dei bevitori, dall'aver dato un'immagine di sé rassicurante, ecc.. Niente di tutto questo serve alla riduzione dei problemi alcol correlati.

## **LE CAMPAGNE SUL BERE RESPONSABILE PROMOSSE DALL'INDUSTRIA DELL'ALCOL NON RIDUCONO IL CONSUMO**

Ingrid Torjesen - London

Traduzione di Emanuele Sorini

Gli sforzi dei produttori di bevande alcoliche per promuovere il "bere responsabile" hanno un impatto minimo sulla riduzione dei consumi e dei danni alcolcorrelati, dice un report dell'Alcohol Concern. Questo report stabilisce che le campagne sul "bere responsabile" promosse dalle industrie dei produttori di alcolici mandano messaggi sulla salute ambigui e non definiscono con chiarezza in cosa consista il comportamento del bere "sicuro". Questi messaggi di salute appaiono nelle pubblicità che promuovono il bere come una scelta di stile di vita positiva e ritraggono l'alcol come qualcosa che crea problemi solo nelle mani di consumatori irresponsabili.

I ricercatori delle università di Glyndwr e Bangor nel Galles hanno osservato le evidenze internazionali e hanno concluso che rendere l'alcol più costoso e meno disponibile avrebbe risultati di efficacia maggiori. Ha detto Rob Poole, professore di salute mentale della università di Glyndwr: "ci sono delle oggettive evidenze non convincenti su un generico impatto positivo che le campagne sul bere responsabile potrebbero avere."

Ci sono alcuni importanti riscontri nella moderna ricerca internazionale sulla possibilità di ridurre i danni alcolcorrelati. In particolare, le più importanti misure sono l'incremento dei prezzi e la riduzione della disponibilità. La maggior parte di queste evidenze si basa sull'incremento della tassazione sull'alcol, ma il rapporto dice: "sebbene sia limitata l'esperienza internazionale di un prezzo minimo, ci sono buone ragioni per credere che dovrebbe essere efficace sul controllo del consumo di alcolici tra i gruppi a rischio come i giovani".

Il report aggiunge che è altrettanto efficace ridurre la disponibilità di bevande alcoliche attraverso la restrizione dei punti vendita al dettaglio.

Il prof. Poole ha detto: "il conflitto di interesse delle industrie produttrici è talmente evidente che un buon numero di istituzioni indipendenti, inclusa l'organizzazione mondiale della Sanità, hanno preso la posizione che le industrie non dovrebbero avere alcun ruolo nella realizzazione di politiche sull'alcol e nella promozione della salute".

Don Shenken, il responsabile dell'esecutivo dell'Alcohol Concern, ha detto: "Questo governo invece di prendere consigli dalle industrie dei produttori dovrebbe cominciare a tener conto delle evidenze internazionali relative alle cose su cui lavora".

Il principale funzionario sanitario del Galles dott. Tony Jellew ha detto: "mi piacerebbe vedere un più alto prezzo minimo per unità di alcol. Comunque i poteri per introdurre misure di questo tipo risiedono nel governo del Regno Unito." Il governo del Regno Unito deve pubblicare una nuova strategia per l'alcol nei pochi prossimi mesi. Un portavoce del Dipartimento della Salute ha detto: il nostro approccio è di lavorare con le organizzazioni non governative, le persone e le industrie per affrontare questo complesso problema.

Heineken si è già impegnata a rimuovere 100 milioni di unità di alcol ogni anno dal mercato del Regno Unito abbassando la forza di un importante marchio entro il 2013. "Noi abbiamo inoltre ristretto la definizione di sidro, in realtà aumentando le tasse sui sidri a basso prezzo con alto potere alcolico e ci siamo impegnati ad aumentare le imposte sull'alcol del 2% ogni anno al di là dell'inflazione fino al termine del mandato di questo parlamento."

Fonte: Alcolnews - Newsletter del Centro di documentazione del Centro Alcolologico Regionale Toscano

---

LA GAZZETTA DI MANTOVA

### **Sballo e alcol, come aiutare i nostri ragazzi: riflessioni di un pediatra**

5 novembre 2011 - Non mi sono stupito nel leggere sulla Gazzetta (2/11) che un ragazzo di 14 anni è stato ricoverato in Pediatria in stato di incoscienza per gli effetti dell'alcol, un altro di 16 anni e nelle stesse ore si è presentato in Pronto soccorso con gli stessi sintomi. L'abuso di bevande alcoliche, il fumo, l'uso di droghe e l'educazione sessuale sono problemi spinosi che riguardano gli adolescenti, età in cui si arriva anche a registrare danni e conseguenze tragiche e fatali. L'educazione alla salute e ad un corretto stile di vita e di comportamento è un compito

solo genitoriale? Io non credo proprio.. Spesso ho trovato questi genitori amareggiati, rassegnati, angosciati e tutti con la stessa domanda: ma dottore dove ho sbagliato? Come se la colpa fosse solo ed esclusivamente loro. A questi ragazzi può servire un' informazione ampia e non un'imposizione, è davanti agli occhi di tutti che il proibizionismo non ha portato a nessun risultato positivo, con loro bisogna cercare di parlare, informare, dialogare e questo lo dobbiamo fare a scuola e da lì che dobbiamo partire cercando di costruire un dialogo amichevole e costante, dobbiamo intercettare le loro diffidenze, le loro incertezze, usare il loro linguaggio per innescare in loro una riflessione, un dibattito e consegnare a loro gli strumenti e le persone giuste e qualificate a cui possono rivolgersi se avranno bisogno. La domanda della medicina non riguarda più solo la patologia, ma le esigenze di una società in continuo cambiamento ed evoluzione hanno fatto emergere nuove richieste e noi medici siamo consapevoli di tutto questo e siamo pronti a dare il nostro contributo per il ruolo che ci compete, e credo che la stessa Asl da sempre sensibile e attenta a queste tematiche sia altrettanto disponibile a valutare e studiare varie strategie e modalità d'intervento per venire incontro a questa esigenza sociale. A tale proposito ho scritto una lettera tempo fa all'assessore provinciale per l'Istruzione Zaltieri e per conoscenza al presidente Pastacci sottolineando la gravità e l'importanza di tali fenomeni invitandoli a valutare e progettare soluzioni, ma probabilmente sono molto indaffarati oppure ritengono che non sono tematiche di competenza per un Consiglio provinciale, non hanno risposto.

HUSSEIN TAFLA - Pediatra libera scelta Asl Mn

---

IL MESSAGGERO VENETO

### **“Il vino è un alimento, non va demonizzato”**

UDINE - Il Ducato dei vini friulani, in occasione della Dieta d'autunno, che si è tenuta con successo a Cavasso Nuovo in provincia di Pordenone, ha presentato un importante documento, trasmesso ai parlamentari della regione, legato al vino. E' stato il duca Piero I, il giornalista Piero Villotta, a illustrare un ordine del giorno denunciando le reiterate campagne demonizzatrici nei confronti del vino. Numerosi studi, di università italiane e straniere, hanno dimostrato l'importanza del vino e dei suoi costituenti antiossidanti nella prevenzione di patologie cardiache, oncologiche, tiroidee. Il Centro universitario internazionale di studi sulle culture alimentari mediterranee lo pone fra gli alimenti. La Spagna vi ha già provveduto. Intanto, si è arricchito l'elenco dei nobili del Ducato con una infornata di 32 nuovi aderenti. Pertanto, sono stati insigniti con l'ambito collare rosso Fulvio Bisiani, geologo; Giampietro Blarasin, ingegnere; Mario Boranga, imprenditore; Andrea Bulgarelli, giornalista; John Brunton, giornalista e fotografo; Luigi Campello, manager; Sergio Campeotto, industriale; Alessandro Ciriani, presidente della Provincia di Pordenone; Massimo Covre, manager; Vittorino Deotto, manager; Tobia D'Odorico, imprenditore; Alessandra Dorigo, viticultrice; Gianfranco Facco Bonetti, ambasciatore; Giuseppe Faurlin, industriale; Renzo Ferro, industriale del vetro; Joe Grella, enologo; Stefano Izzo, ufficiale di Polizia tributaria; Corrado Marchini, neurofisiologo; Piera Martellozzo, Donna del vino; Guido Mattioni, giornalista; Maurizio Migliore, industriale; Gianfranco Moreton, consigliere regionale; Igor Pezzi, showman; Luisa Pividori, manager; Renato Pujatti di Puja, industriale; Fabiana Romanutti, giornalista; Flavio Schiatti, viticoltore; Carlo Strada, avvocato; Federico Toso, funzionario Confagricoltura; Lucio Vudafieri, imprenditore; Massimiliano Zamò, industriale; Emanuele Zanon, sindaco di Cavasso Nuovo. Il Ducato ora sarà impegnato a Roma, sabato 19 novembre per l'intronizzazione di nuovi nobili, e a Casagiove, in provincia di Caserta, il 25 e 26, nell'Enoteca "La Botte", la più prestigiosa del Sud.

Silvano Pertossi

---

SICILIAINFORMAZIONI.COM

### **Positivo all'alcol test, quali conseguenze penali? L'avvocato risponde**

6 novembre 2011

Sabato sera, ad un incrocio ho avuto un sinistro con un'altra macchina. Non è successo nulla di grave, solo qualche danno ad entrambe le macchine. Purtroppo, non riuscendo a metterci

d'accordo, i carabinieri hanno proceduto a rilevare l'incidente. Ovviamente, ahimè, hanno dovuto fare l'alcol test e sono risultato positivo con esito 1,61 g/l e 1,51 g/l e, in definitiva, sospensione patente. Che conseguenze penali ci saranno esattamente?

Carlo

L'art. 186 del codice della strada prevede tre fasce con diversi trattamenti sanzionatori. Lei rientra nella fascia più grave, superiore a 1,50 g/l. E' prevista la sanzione penale dell'ammenda, da euro 1.500 a euro 6.000, e l'arresto, da sei mesi ad un anno,. All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a due anni. Tra qualche mese, Le verrà notificato con ogni probabilità,, un decreto penale di condanna, in cui verrà condannato ai sensi dell'art. 186 commi 2 lett. c) e Le verrà applicata una pena che, diminuita sino ad un terzo del minimo previsto dalla norma, consiste, in definitiva un'ammenda (che comprende anche la pena dell'arresto convertita in pena pecuniaria). Probabilmente, la somma da pagare non sarà minima poiché, molto probabilmente, Le verrà applicata (nonostante le potranno dare piena ragione in sede civile) l'aggravante del comma 2 bis dello stesso articolo prevista per chi provoca un incidente stradale. In questo caso le sanzioni sopra citate saranno raddoppiate. Inoltre, il comma 2-sexies prevede che l'ammenda è aumentata da un terzo alla metà quando il reato è commesso dopo le ore 22 e prima delle ore 7. E purtroppo, essendo nella terza fascia, non potrà richiedere l'ammissione all'oblazione (prevista solo per la prima fascia) e la pena non potrà essere sostituita con quella del lavoro di pubblica utilità nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

Se non è possibile contestare eventuali vizi di forma degli atti (ad esempio, il test dell'etilometro è nullo se non è stato previamente avvertito della facoltà di farsi assistere da un avvocato), o l'affidabilità e il corretto utilizzo dell'etilometro, opponendosi così al decreto penale di condanna entro 15 giorni dalla notificazione dello stesso pena l'inammissibilità, Le consiglio di accettarlo e di evitare in futuro ogni bevanda alcolica prima di mettersi alla guida.

Con l'opposizione al decreto penale, Lei potrà eventualmente chiedere il giudizio abbreviato o l'immediato o il patteggiamento. Il decreto penale di condanna, a parte la diminuzione della pena sino alla metà, ha importanti vantaggi: a norma dell'art. 460 comma 5 c.p.p., non sarà condannato al pagamento delle spese del procedimento; anche se divenuto esecutivo, il decreto penale di condanna non ha efficacia di giudicato nel giudizio civile o amministrativo e il reato è estinto, insieme ad ogni effetto penale, se nel termine di 2 anni, non commette una contravvenzione della stessa indole. Non vi è menzione della condanna nel casellario giudiziale. Le soluzioni sono tante e spero di essere stato chiaro; chieda comunque un consiglio al suo avvocato di fiducia il quale, potendo visionare gli atti, le prospetterà la soluzione migliore.

Avv. Stefano Giordano

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

CORRIERE DELL'UMBRIA

### **Positivi all'alcol test: boom dei lavori utili.**

### **Crescita esponenziale delle richieste dei legali per convertire le pene in "volontariato". Il Tribunale di Perugia stipula convenzioni per assicurare posti sufficienti. Alcol al volante La legge prevede lavori socialmente utili al posto dell'arresto**

PERUGIA, 08.11.2011 - Patteggia 2 mesi e 20 giorni di arresto, più un'ammenda da 750 euro per guida in stato di ebbrezza ma chiede di convertire la pena concordata in 166 ore di lavoro socialmente utile. E così un giovane, assistito dall'avvocato Delfo Berretti, lavorerà alla Caritas, visto che i posti messi a disposizione per fini di questo tipo dal Comune di Perugia sono già esauriti. E' l'interessato che chiede o accetta la conversione della pena in lavoro socialmente utile, mentre spetta al giudice valuta se imboccare o meno questa strada, così come il buon esito dell'esperienza (con decreto penale o con sentenza l'ufficio locale di esecuzione penale viene incaricato di verificare l'effettivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità). Le istanze per svolgere attività utili alla collettività, anziché tenersi pene detentive e pecuniarie, a Perugia si vanno moltiplicando, dati i vantaggi non indifferenti: in caso di positivo compimento del lavoro di pubblica utilità, il giudice fissa una nuova udienza e dichiara estinto il reato, dispone la riduzione alla metà della sanzione della sospensione della patente e revoca la confisca del

veicolo, semmai vi sia stata (ricordiamo che con un tasso alcolemico da 0,5 a 0,8 grammi/litro, scatta il ritiro della patente, ma si procede sul piano amministrativo; da 0,8 in su, invece, si va sul penale e da 1,5 in su, poi, c'è anche la confisca del mezzo, se appartiene al conducente). Da non dimenticare: del lavoro socialmente utile che "ripulisce" il casellario si può beneficiare solo una volta nella vita e sempre che non via stato un incidente con feriti. L'avvocato Berretti, che nel Perugino è tra i primi ad aver richiesto e ottenuto l'applicazione della legge 120 dell'agosto 2010, che ha aggiunto il comma 8bis all'articolo 186 del codice della strada, segue un'altra decina di casi simili. Una mole che non stupisce, visto che in tribunale crescono i decreti penali di condanna per guida in stato di ebbrezza. Va sottolineato che a Perugia, dal primo gennaio di quest'anno, sono 2680 le richieste di decreto di condanna evase dall'Ufficio Affari definizione affari semplici, ufficio che il procuratore Giacomo Fumu ha inteso potenziare e che si è avvalso anche dell'aiuto della polizia provinciale (l'arretrato di fascicoli in materia di guida in stato di ebbrezza è stato in pratica smaltito). Tutto avviene, come detto, in base a una legge dell'agosto 2010. Gli effetti di certe disposizioni si potranno apprezzare appieno, probabilmente, da qui a un anno, considerati i tempi di svolgimento dei procedimenti penali. Intanto, il tribunale e la procura di Perugia si sono attivati nel promuovere la stipula di convenzioni con amministrazioni locali e altri enti al fine di rendere l'opzione del lavoro socialmente utile più fruibile (ovviamente agevola la possibilità di svolgerlo nel territorio di residenza). Quindi, per assicurare un congruo numero di posti a fronte dell'aumento esponenziale delle richieste, sono stati fatti accordi con tutti i maggiori comuni del Perugino. Quello di Perugia è stato il primo, ma ci sono anche Foligno, Città di Castello, Marsciano, Deruta e la Provincia di Perugia. Recente è anche l'accordo con l'Azienda ospedaliera di Perugia, recante la firma del direttore generale Walter Orlandi, del presidente del tribunale Aldo Criscuolo e del presidente della corte d'appello Waldimiro De Nunzio. Ora si punta a una convenzione anche con la Croce Rossa e con altri comuni del territorio

Alessandra Borghi

---

CORRIERE ROMAGNA

### **PRIMO FAENTINO AI "LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ"**

**Alcol al volante, tre mesi in rsa Era alla guida con un tasso 5 volte oltre il limite. Si occuperà degli anziani**

FAENZA. Si era messo alla guida della propria auto con un tasso alcolico in corpo quasi quintuplo del consentito; per riparare si occuperà a titolo gratuito per circa tre mesi degli anziani della casa di riposo "Il Fontanone".

Il primo faentino a beneficiare della legge dell'agosto 2010 - che prevede la possibilità, per chi viene sorpreso alla guida in stato di ebbrezza, di sostituire le pene classiche, dell'arresto e dell'ammenda, con la pena del lavoro di pubblica utilità - è un giovane di 29 anni. Ma ne aveva 27 quando, nel gennaio 2009, è stato fermato per un controllo dalla Polizia municipale, facendo registrare all'alcoltest un sorprendente 2,30 grammi/ litro. Il limite di legge è di 0,50. E' scattata quindi la denuncia e la sospensione della patente per un anno, mentre la confisca del veicolo è stata scongiurata dal momento che era intestato alla madre. Ieri il giovane, difeso dall'avvocato Luca De Tollis, è comparso in Tribunale a Ravenna davanti al gup Pier Vittorio Farinella (pm d'udienza Stefano Stargiotti), dove ha patteggiato 30 giorni di arresto e 500 euro di ammenda. Su richiesta del proprio difensore, ha quindi ottenuto la commutazione della pena in 83 giorni di lavori di pubblica utilità al Fontanone. La casa di riposo è gestita dall'Asp ed è oggetto di una convenzione ad hoc stilata fra il Comune di Faenza e il Tribunale.

---

ASAPS

**Giorgia e Perla due vite stroncate e "patteggiate" con una pena inadeguata  
L'ASAPS insiste sulla proposta di legge sull'Omicidio stradale**



*Foto da Romagnanoi.it*

Una condanna a 20 mesi per aver causato la morte di due ragazze (38 anni in due), equivale a 10 mesi per ognuna delle due vite stroncate quella maledetta notte di due anni fa sulla cervese. Decisamente una pena irrisoria anche per un omicidio a titolo colposo che in questo caso prevede una pena che va da 2 a 7 anni (da 3 a 10 anni solo se si supera il valore alcolemico di 1,5 g/l). Va sottolineato che quando accadde il fatto il valore alcolemico della fascia che va da 0,5 a 0,8 g/l era considerato reato e solo dall'agosto scorso è stato depenalizzato. Ovviamente nelle valutazioni si è considerata la nuova più favorevole norma. Rimane comunque l'amarrezza della constatazione che quelli commessi sulla strada continuano ad essere considerati reati nani. Infatti 20 mesi si possono prendere per un furto aggravato. Ma per i casi come quello di Perla e Giorgia si ruba la vita sulla strada.

La condanna di Ravenna, pur in linea con la normativa vigente, fa il paio con la condanna a 8 anni a carico del conducente drogato che ha ucciso 8 ciclisti in un tragico incidente, nel dicembre scorso a Lamezia Terme.

La pena oltre che avere una funzione rieducativa, dovrebbe avere anche una funzione dissuasiva. Ci domandiamo che dissuasione può avere una condanna a 20 mesi per chi stronca la vita di due ragazze dopo aver ecceduto nel bere. Deve far riflettere anche la sospensione della patente per un solo anno.

E' vero, l'episodio non sarebbe ricaduto neanche nella nuova ipotesi della proposta di legge di iniziativa popolare sull'Omicidio stradale voluta dell'associazione Lorenzo Guarnieri, e fortemente sostenuta da Asaps, che prevede una condanna da 8 a 18 anni per chi uccide alla guida di un veicolo mentre è in stato di ebbrezza con un valore alcolemico superiore a 0,8 g/l che in alcune ipotesi di modifica sale a 1,5 g/l, tuttavia oggi siamo ancora più convinti nell'andare avanti con la raccolta delle firme per una giusta modifica della norma.

Consola solo la constatazione che fortunatamente e grazie ai più frequenti servizi di contrasto all'alcolemia alla guida da parte delle forze di polizia, le cosiddette stragi del sabato sera, specie sulle strade della Romagna sono in netto calo. Ma questo consolerà solo in parte i familiari di Perla e Giorgia.

Forlì, lì 8 novembre 2011

Giordano Biserni - Presidente Asaps

---

IL GAZZETTINO (BELLUNO)

**Diciottenne in coma etilico scivola in una scarpata: trovato in ipotermia e salvato  
I genitori hanno dato l'allarme nel cuore della notte non vedendolo rincasare: è stato  
trovato privo di sensi e ferito.**

BELLUNO - Ha rischiato di "lasciarci le penne" per l'alcol un giovane diciottenne che la notte di Halloween è stato trovato in ipotermia, accasciato a terra lungo un tratto di strada isolato ad Agordo. Dopo aver lasciato gli amici si era avviato solo verso casa, ma la famiglia, non vedendolo rientrare e appurato che non si trovava più in compagnia, ha lanciato l'allarme e fatto partire le ricerche nel cuore della notte. Il ragazzo è stato trovato privo di sensi con graffi e botte in una scarpata lungo la via di casa, dove dev'essere scivolato dopo essersi sentito male per alcuni bicchieri di troppo. Subito portato in ospedale è stato l'intervento medico con correzione dell'ipotermia, dell'ipoglicemia e dell'acidosi, a risollevarlo dal coma etilico nel quale era piombato, visto che nel sangue c'erano oltre 4 milligrammi litro di alcol.

Dopo il tredicenne di Feltre lasciato solo dagli amici, il neopatentato di Ponte nelle Alpi che ha provocato un incidente con un tasso di 3.12, arriva ora un'altra vittima dell'alcol nella notte delle streghe, che è stata dimessa dall'ospedale nel weekend. «Si può rischiare la vita per l'ipotermia anche senza che ci siano temperature siberiane, ma per fortuna, in questo caso, la giovane età permetterà che non ci siano conseguenze davvero gravi», afferma Alfio De Sandre, a capo del dipartimento di alcolologia dell'Ulss 1. «Il ragazzo - aggiunge - era perfettamente cosciente di cosa gli era accaduto, ma oggi promuovere la conoscenza scientifica non basta più, serve fortificare le scelte e indurre le persone all'autoresponsabilità». Secondo De Sandre, che cita Einstein («i problemi non si risolvono dentro la cultura che li ha generati»), non è tutta colpa dei giovani se accadono episodi simili ma anche degli adulti, che devono fare la loro parte: «Bere è un'abitudine consolidata ed è l'intera comunità a dover cambiare». Il vertice del Ser.t chiede la collaborazione di tutti, compresa quella dei sindaci, mandando una stoccata ai "cicheti" di Halloween cadorini: «Con la diocesi abbiamo iniziato un percorso anni fa e i risultati si vedono, mentre ci sono amministrazioni comunali, come Calalzo, che sono più indietro».

---

#### IL CITTADINO DI MONZA E BRIANZA

##### **Vuole soldi, picchia moglie e figlia Arrestato romeno a Usmate**

8 novembre 2011 - Una gazzella dei carabinieri Usmate Velate - Quando la moglie si è rifiutata di dargli altri soldi, l'ha picchiata selvaggiamente infierendo anche sulla figlia di 10 anni che voleva difendere la madre. Solo l'intervento dei carabinieri ha salvato le due donne dalla furia del capofamiglia. È successo a Usmate velate in un appartamento di via Lombardia dove in manette è finito un romeno di 31 anni, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. Nullafacente, colpito dal vizio dei videopoker e indebitato con diversi esercizi pubblici della zona, il romeno ha chiesto denaro alla moglie per l'ennesima volta e al suo rifiuto ha iniziato a picchiarla. Madre e figlia si sono barricate in una stanza, ma l'uomo, ubriaco e fuori di sé, ha sfondato la porta e ha continuato a percuoterle procurando a entrambe un trauma cranico. Stessa diagnosi per un vicino di casa 34enne che il romeno ha incontrato poi sulle scale: gli ha sferrato un pugno in pieno volto, senza alcun motivo. I carabinieri del Norm di Monza sono arrivati su chiamata della donna ma anche per loro immobilizzare il 31enne non è stato semplice. Ora si trova in carcere a Monza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Valeria Pinoia

---

#### CORRIERE DELL'UMBRIA

##### **Rissa a bottigliate, rimpatriato.**

##### **Espulso uno dei due tunisini protagonisti dell'episodio all'arco etrusco.**

PERUGIA08.11.2011 - Arco etrusco Domenica pomeriggio è stato teatro di una lite a bottigliate fra tunisini

Un tunisino di 24 anni è stato accompagnato ad un centro di identificazione ed espulsione per essere rimpatriato in Tunisia; si tratta di un clandestino sbarcato di recente a Lampedusa. Domenica pomeriggio il giovane aveva avuto una violenta lite a bottigliate con un connazionale nella zona dell'Arco Etrusco. Nel fine settimana va di scena la Perugia violenta. Domenica pomeriggio la lite c'è scappata nella zona dell'università per Stranieri, all'arco etrusco. Protagonisti due tunisini ubriachi, entrambi con precedenti legati allo spaccio. Uno si è ferito: entrambi sono stati denunciati per ubriachezza molesta. E alla fine uno è stato pure

rimpatriato. (\*) E' l'alcol l'amico fedele di certi eccessi. I debiti di droga, la guerra per dividersi il territorio dello spaccio fanno il resto. Basta un niente e spunta un coltello. Basta un niente e una bottiglia di birra diventa un'arma da taglio. E intanto i Perugini stanno a guardare. Guardano una città che sentono estranea, ostile, lontana da loro ma che al tempo stesso proprio loro hanno reso così, aprendo la speculazione degli affitti in nero agli stranieri e abbandonando il centro storico.

(\*) Nota: si parla tanto di integrazione degli immigrati, con test di acquisizione della nostra cultura all'ingresso ecc.. Una denuncia per ubriachezza molesta documenta l'acquisizione di un tipico comportamento italiano come bere alcolici. Ma proprio per questo si rischia di essere espulsi.

---

IL TIRRENO

MARTEDÌ, 08 NOVEMBRE 2011

### **Marocchino ubriaco**

PRATO. Un marocchino ubriaco l'altra notte ha creato un po' di subbuglio all'interno di un bar cinese in via V. da Filicaia. Il marocchino ha insultato e minacciato anche i poliziotti sopraggiunti su richiesta del barista. Accompagnato in questura è stato denunciato per oltraggio, minacce e resistenza a pubblico ufficiale e per ubriachezza molesta.

---

CORRIERE DI COMO

### **Aggredisce i vigili, arrestato 27enne**

DOMENICA ALL'ALBA IN CITTÀ

Martedì 08 Novembre 2011 - Un 27enne, nato e residente in città, è stato arrestato all'alba di domenica scorsa dagli agenti della polizia locale di Como con l'accusa di resistenza, violenza, lesioni aggravate, danneggiamento e ingiurie a pubblico ufficiale. Il giovane, a bordo di un'auto assieme a 4 persone (un ragazzo e tre ragazze), ha aggredito due agenti impegnati nei consueti controlli contro le stragi del sabato sera. In piazza Camerlata uno dei passeggeri, sporgendosi dal finestrino, ha inveito contro una pattuglia dei vigili. Grazie all'intervento di una seconda pattuglia, l'auto veniva fermata in viale Innocenzo. Mentre due agenti sottoponevano il guidatore ai controlli (il ragazzo è risultato poi positivo all'etilometro), gli altri quattro giovani, tra cui il 27enne, hanno aggredito altri due vigili nel frattempo intervenuti. Il 27enne è stato ammanettato, ma le tre ragazze sono fuggite. Ieri il giudice ha convalidato l'arresto.

---

IL TIRRENO

MARTEDÌ, 08 NOVEMBRE 2011

### **DAI CARABINIERI**

#### **Denunciati per ubriachezza e oltraggio**

CECINA. Nell'ambito dei controlli dei carabinieri nel fine settimana tre ragazzi sono stati segnalati quali consumatori di stupefacenti, un rumeno è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e, insieme a due connazionali, è stato multato per ubriachezza.

I primi sono due sedicenni (sopresi in piazza Carducci con 5 grammi di hashish) e un ventenne (fermato in auto e trovato con 4,5 grammi di hashish in tasca e uno spinello già pronto nel porta oggetti). Tutti e tre sono stati segnalati alla prefettura.

Ieri notte intorno alle 2 i carabinieri sono intervenuti nei pressi della stazione ferroviaria ove era stato richiesto un intervento per schiamazzi. Sul posto hanno identificato tre rumeni, evidentemente ubriachi. Questi ultimi, alla vista dei militari, hanno inveito contro gli stessi e sono stati denunciati per oltraggio

---

IL TIRRENO

MARTEDÌ, 08 NOVEMBRE 2011



## **Lite dopo aver bevuto Due fratelli in ospedale**

### **Coltello in mano, i giovani romeni si sono affrontati in un corpo a corpo cadendo dalle scale**

GROSSETO. Un bicchiere di troppo, poi le parole grosse, gli spintoni, le botte e un volo per le scale coi coltelli in mano. Una storia fortunatamente finita bene, anche se i presupposti e il trambusto filtrato da casa fino alla strada avrebbero fatto credere il contrario. Nato per futili motivi, venerdì sera a Marina di Grosseto è scoppiato un violento litigio in famiglia tra due fratelli d'origine romena che si sono aggrediti in casa di fronte alle consorti.

I due - coetanei di circa 20 anni, di mestiere operai - abitano con le mogli in un appartamento comune in via Cadorna, nel pieno centro della frazione.

Dopo cena, intorno alle 22, la conversazione tra i due è degenerata e a innescare la miccia sarebbero state le bevute di troppo consumate nel corso della cena e dopo. I due si sono ubriacati e hanno iniziato a urlare e spintonarsi. Il corpo a corpo è arrivato fino alle scale di casa. A quanto pare, i due brandivano anche un coltello ma alla fine, fortunatamente, la lite si è conclusa senza spargimento di sangue.

I litiganti sono arrivati in cima alle scale e, continuando ad azzuffarsi, si sono scaraventati giù per i gradini. I vicini di casa, intimoriti dalla baruffa e dai rumori che si spargevano nel quartiere, per paura che succedesse qualcosa di grave hanno avvisato i carabinieri. I militari - arrivati mentre la lite era ancora in corso - hanno sedato il tutto e i fratelli sono stati portati all'ospedale di Grosseto, con lesioni in varie parti del corpo.

---

AGENFAX

## **Denunce per guida in stato di ebbrezza**

8 novembre 2011 - Continua l'attività dei Carabinieri del Comando Provinciale di Asti per il contrasto del fenomeno della guida in stato d'ebbrezza, causa di tanti incidenti che funestano le nostre strade. Questa notte i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Canelli hanno deferito in stato di libertà per il reato di guida in stato d'ebbrezza un magazziniere di Canelli, A.A., 1991, il quale, postosi alla guida della propria autovettura in stato d'ebbrezza, ha causato un incidente stradale senza feriti. Nelle stesse ore, a San Damiano d'Asti, i Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato una seconda persona, un commerciante del luogo, C.C., 1974, il quale ha provocato un incidente stradale nel corso del quale le persone coinvolte hanno riportato lievi lesioni. L'uomo, sottoposto ad alcoltest, è risultato avere valori alcolici nel sangue superiori di quattro volte quelli consentiti dalla legge. Patenti di guida ritirate e veicoli in sequestro.

---

WEST-INFO.EU

## **La cortina dell'alcol**

di Laura Casuscelli

7 novembre 2011 - I turisti che decidono di avventurarsi nell'Est Europa farebbero bene a non alzare il gomito. Un consiglio che si trasforma in avvertimento se, tra le mete prescelte, ci sono Polonia, Repubblica Ceca o Russia. Dove basta poco per finire rinchiusi nelle non proprio gradevoli "stanze di smaltimento della sbornia".

In queste tre nazioni, infatti, le forze dell'ordine possono arrestare chiunque abbia le sembianze « alticce » - non è previsto nessun alcol test - e metterlo sotto chiave fino ad un massimo di 48 ore. Con l'aggravante, che sa di ironia, che il trattamento in queste che ricordano, neppure alla lontana, delle vere e proprie camere degli orrori, è a pagamento del «cliente». come quello di ricevere un secchio di acqua gelida in faccia, spesso e volentieri immobilizzati a letto. Fino ai casi più eclatanti. Una signora polacca, ad esempio, senza un goccio di alcol nelle vene, e per di più diabetica, è stata fermata alla stazione ferroviaria di Varsavia, legata e picchiata per 24 ore consecutive e privata della necessaria dose di insulina quotidiana. Senza contare le tante morti sospette. Prassi che hanno allarmato il Ministero degli Esteri inglese che nel suo Travel Trends del 2009 ha definito «le stanze di smaltimento della sbornia» il pericolo maggiore per i sudditi di Sua Maestà che scelgono l'Est per le loro vacanze.

Dopo che la Corte Europea dei Diritti Umani aveva condannato, a più riprese, questi tre paesi per detenzione immotivata e abusi fisici. Ammonimenti che le autorità nazionali di PS non sembrano per nulla volere tenere in considerazione con la giustificazione che in questo modo garantiscono la quiete pubblica. Vale la pena sottolineare che questa come in altre « nefandezze » sono il lascito velenoso di mezzo secolo di oppressione comunista.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

## CRONACAQUI

### **Eva Grimaldi: "Ho rischiato di diventare alcolizzata"**

08 Novembre 2011 - Ha raccontato la sua verità a Domenica 5 e ha spiazzato il pubblico con una rivelazione shock. La splendida attrice Eva Grimaldi, femme fatale del piccolo e grande schermo, ospite nel salotto di Federica Panicucci, domenica scorsa, ha trovato il coraggio di raccontare davanti alle telecamere la profonda crisi affrontata dopo la separazione dal marito, l'imprenditore Fabrizio Ambroso. « Dopo la fine del mio matrimonio, ho iniziato a bere e ho rischiato di diventare alcolizzata » ha svelato Eva -. Questa cosa non la sa nessuno, è la prima volta che la racconto. Ma oggi posso dire di avercela fatta » .

Un amore finito, così, all'improvviso, e la disperazione, cui solo l'alcol sembrava porre sollievo. « Solo le parole di mia madre mi hanno salvata » ha continuato l'attrice , mi ha detto che non ero finita, mi ha mostrato la foto di un bimbo africano in difficoltà e così sono partita per l'Africa » . La Grimaldi ha parlato alle donne che come lei soffrono o hanno sofferto, per dare loro il coraggio di risollevarsi e di ricominciare a vivere. Capelli biondi raccolti, splendida forma, Eva non si è data per vinta e ha superato la vergogna, apparendo in tv più bella che mai.

«Dico a tutti di non perdere l'autostima e di coltivare le amicizie» come d'altronde lei ha fatto con il suo Gabriel Garko, l'attore torinese al quale è stata accanto tre anni « un uomo bellissimo - ha confessato -, il mio primo amore » . Eva - a telecamere spente semplicemente Milva - ha ricordato il dolore provato dopo essersi sentita dire dal suo ormai ex marito, dopo 4 anni di matrimonio: «Credevo di aver sposato Eva Grimaldi e invece mi ritrovo con una casalinga. Un donna sexy, a cui non è stato concesso di essere una moglie comune. E così il matrimonio un anno fa è naufragato, lasciando sprofondare la bella attrice veronese che ha dovuto partire per l'Africa per riuscire a superare i grossi problemi con l'alcol, dimostrando però che dai momenti più difficili si può uscire rafforzati. Infatti la Grimaldi ha continuato ad andare avanti, ha smesso di bere e si è ripresa la sua vita, ricominciando a lottare e tornando sul set proprio accanto a Gabriel Garko, nella fiction Mediaset "Viso d'angelo".

---